

Patologie oculari e difetti rifrattivi nel mondo

Il primo rapporto mondiale dell'OMS del 2019 sulle patologie oculari e i difetti rifrattivi ha evidenziato che 2,2 miliardi di persone vivono con disturbi o cecità e metà di loro non ricevono cure adeguate.

Le cause determinanti di questa situazione consistono nell'invecchiamento della popolazione, nel cambiamento degli stili di vita e nell'accesso limitato alle cure per gli occhi, in particolare nei Paesi a basso e medio reddito.



I costi del gap di copertura dei difetti di rifrazione non curati e della cataratta a livello mondiale sono stimati in 14,3 miliardi di dollari USA.

Le strategie di prevenzione e cure dell'apparato visivo devono essere garantite come essenziali nei piani sanitari nazionali.

A livello mondiale, il numero di persone colpite da patologie dell'apparato visivo sono:

- 2,6 miliardi con miopia
- 1,8 miliardi con presbiopia
- 196 milioni con degenerazione maculare correlata all'invecchiamento
- 146 milioni con retinopatia diabetica
- 76 milioni con glaucoma
- 2,5 milioni con tracoma.



Il rapporto, inoltre, evidenzia che l'onere delle condizioni patologiche oculari e della vista non viene supportato allo stesso modo perché, spesso, è molto maggiore per le persone che vivono nelle aree rurali, quelle a basso reddito, le donne, gli anziani, le persone con disabilità, le minoranze etniche e le popolazioni indigene.

In aggiunta, le regioni a basso e medio reddito dell'Africa sub-sahariana occidentale e orientale e dell'Asia meridionale hanno tassi di cecità otto volte superiori rispetto ai Paesi ad alto reddito.

In particolare, l'incidenza di patologie come la cataratta e il tracoma è più alta nel sesso femminile, soprattutto nei Paesi a basso e medio reddito.



Secondo il parere dell'OMS, sarebbe necessario agire subito attraverso una valida pianificazione che possa avvalersi di investimenti aggiuntivi adeguati per supportare i sistemi sanitari esistenti.

Le patologie oculari più gravi come la cataratta, il tracoma e i difetti rifrattivi rappresentano l'obiettivo prioritario della prevenzione e della cura degli occhi.

Non bisogna però trascurare altre patologie oculari meno gravi come la secchezza oculare e la congiuntivite che, pur non compromettendo la vista, sono tra i motivi principali per cui le persone richiedono più frequentemente dei servizi di assistenza e cura.

È certo che la combinazione di una popolazione mondiale in crescita e il contemporaneo invecchiamento della stessa aumenterà in modo significativo il numero totale di persone con patologie oculari e disturbi della vista in quanto molte di queste sono età-correlate.

I fattori causali delle patologie oculari e dei difetti rifrattivi più comuni includono la miopia conseguente a un aumento del tempo impiegato a svolgere attività lavorative davanti al pc, la retinopatia diabetica provocata dal diabete, in particolare di tipo 2, che può avere un impatto sulla vista se non rilevato e trattato opportunamente, il rilevamento tardivo delle varie patologie a causa della carenza di servizi oculistici per cui molte persone non hanno alcuna possibilità di accesso a dei semplici controlli diagnostici di routine in grado di prevenire e curare in maniera efficace. Secondo l'OMS, è necessario il potenziamento di questi servizi all'interno dei servizi sanitari nazionali, anche a livello dell'assistenza sanitaria di base. Il rapporto dell'OMS afferma inoltre che, comunque, tutte le persone che vivono con la cecità o gravi disabilità visive sono ancora in grado di condurre una vita indipendente se viene loro garantito l'accesso ai servizi di riabilitazione. Le opzioni riabilitative includono le lenti ottiche, la lettura in Braille per vettori smartphone e l'orientamento e l'allenamento con bastoni bianchi per la mobilità.

